



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Bcc inFabi



Notizie dal Fondo Pensione BCC

Di seguito i rendimenti NETTI indicativi al 30 settembre 2014:

- ORIZZONTE 5 2,56%
- ORIZZONTE 10 4,53%
- ORIZZONTE 20 3,84%
- ORIZZONTE 30 3,26%
- TFR 1,00%

SWITCH

Dal **1 Novembre 2014** e fino al **30 Novembre 2014** è possibile effettuare lo switch dei comparti per distribuire differentemente il montante maturato ed i futuri flussi contributivi.

Rammentiamo che la quota minima per ciascun comparto scelto è fissata al 10% e che la percentuale minima d'incremento del singolo comparto è di multipli del 5%.

La variazione dei comparti prenotata aggiornerà la posizione, visibile sul sito utilizzando il proprio codice utente, nel mese di febbraio 2015 con i valori delle quote relativi al mese di dicembre 2014.

Nell'anno 2015 lo switch sarà possibile nei mesi di **maggio** e di **novembre** come previsto dal **Regolamento Multicomparto**. **Il CdA ha deliberato la GRATUITA' degli Switch.**

Novità in vista

In questi giorni è in **discussione** la Legge di Stabilità che contiene aggiornamenti normativi che impattano pesantemente sulla gestione del Fondo Pensione: TFR in busta paga e tassazione dei rendimenti finanziari. Sulle complesse implicazioni del TFR in busta paga daremo adeguata informativa se e quando tale previsione diventerà legge.



Quanto alla tassazione dei rendimenti prodotti dalla gestione dei fondi della previdenza integrativa, rammentiamo che già la Legge n. 89 del 23 giugno 2014 ha aumentato l'aliquota della imposta sostitutiva per l'anno 2014 portandola dal 11,00% all'11,50%. Nel disegno di Legge di Stabilità è previsto un nuovo aumento dell'aliquota dal 11,50% al 20,00% e anche l'aumento dall' 11,00% al 17,00% dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. E non è tutto perché in deroga allo Statuto del contribuente (*prassi abusata negli ultimi anni*) tale aumento avrà efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2014.

Questa ulteriore manovra peggiorativa ha anche un effetto disincentivante per i cittadini che invece da più parti sono invitati a provvedere autonomamente al proprio futuro post-lavorativo, tant'è vero che finora la previdenza complementare era stata incentivata con normative specifiche (prima il D. Lgs. 124/1993 poi la Legge 252/2005 sul trasferimento del TFR a Fondi Pensione).

E' una politica fiscale che definire "devastante" è un giudizio eufemistico in quanto in futuro, è ormai noto, il sistema previdenziale pubblico non garantirà pensioni adeguate:

si chiama Legge di Stabilità, ci pare assurdo che sia pianificata per "destabilizzare" il futuro dei cittadini.

Possiamo invece darvi notizie positive dall'interno del Fondo, perché è già in agenda la rivisitazione del regolamento anticipazioni, per rendere tale altra importante prestazione più veloce e soprattutto più snella.

*Daniela Piccini – Paolo Biasin
Amministratori Fondo Pensione Nazionale*

Roma, ottobre 2014